



Federazione del Sociale

Sicurezza è salario, diritti e tutele. Assumeteci tutti con il Ccnl logistica. Lunedì 2 marzo ore 16.00, viale Monza 140, Milano

2 MARZO 2026 16:00
CFUP Viale Monza 140 Milano

**RIDER:
SICUREZZA
È SALARIO,
DIRITTI E TUTELE**

➡ **ASSUMETECI TUTTI
CON IL CCNL LOGISTICA**

↓ Introduzione
Lorenzo Montanari
Esecutivo nazionale FDS

↓ Intervengono

Delegati Rider
Elena Lott
Slang USB

Giulia Druetta
Avvocata giuslavorista

Luigi Di Cataldo
Ricercatore post-doc,
Università di Milano

Nicola Costalunga
Ricercatore post-doc,
Università di Torino

Laura Carrer
Giornalista IrpiMedia

Massimo Alberti
Giornalista Radio
Popolare

Giulia Zaccariello
Giornalista Il Fatto
Quotidiano

Roberto Montanari
USB Logistica

Stefano De Angelis
USB Migranti

Francesco Tuccino
USB Nazionale
e Rete Iside

Cambiare Rotta

USB
UNIONE SINDACALE DI BASE

Milano, 23/02/2026

Il commissariamento di Foodinho (Glovo) per caporalato non è un episodio marginale: è la fotografia di un modello fondato su sfruttamento, precarietà e negazione sistematica di diritti. I rider hanno lavorato per anni come finte partita iva ricevendo compensi insufficienti, senza tutele piene, con il costo del mezzo e della sicurezza scaricato sulle loro spalle.

La retorica dell'autonomia e del "lavoretto" occasionale è servita a lungo ad abbattere il costo del lavoro, ma oggi è ormai caduta: è evidente a tutti che il lavoro dei rider è pienamente inserito nella filiera della logistica dell'ultimo miglio, organizzato e controllato dalle piattaforme, che attraverso l'algoritmo hanno creato un vero e proprio caporalato

metropolitano. Lo sfruttamento non riguarda solo le campagne del Sud Italia, ma attraversa le metropoli e assume forme nuove.

Questa vicenda non riguarda solo i rider. È il segnale di una condizione più generale che attraversa ampi settori del lavoro nel nostro Paese: salari che non tengono il passo con l'aumento dei prezzi, affitti sempre più insostenibili, inflazione che erode ogni entrata, precarietà permanente e diritti negati.

Un peggioramento causato anche da scelte politiche precise, segnate dall'economia di guerra e dall'aumento delle spese militari, mentre si comprimono salari, welfare e investimenti sociali.

E mentre cresce l'insicurezza materiale di chi lavora e fatica ad arrivare a fine mese, il governo Meloni risponde parlando di "sicurezza" ed emanando nuovi decreti che restringono gli spazi di agibilità democratica e criminalizzano il dissenso.

Si produce impoverimento e precarietà e poi si prova a governarne gli effetti sul terreno dell'ordine pubblico.

Noi rifiutiamo questa impostazione. La sicurezza reale è salario, diritti e tutele.

Per i rider significa stabilità contrattuale, tempo pieno e salari adeguati all'inflazione e non compensi a cottimo determinati da un algoritmo; contributi pienamente versati, ferie, malattia.

Significa potersi organizzare sindacalmente e anche spezzare il ricatto che lega precarietà lavorativa, diritto all'abitare e permesso di soggiorno.

In un settore composto in larga parte da lavoratori immigrati, l'insicurezza amministrativa diventa uno strumento di controllo. Noi rivendichiamo la regolarizzazione per tutte e tutti coloro che realmente producono la ricchezza in questo Paese.

E significa anche sicurezza sul lavoro reale: i rider consegnano ogni giorno nel traffico delle grandi città, in condizioni climatiche avverse ed estreme, giorno e notte, con mezzi interamente a loro carico e senza adeguati dispositivi di protezione individuale.

La bicicletta, lo scooter o la macchina usati per le consegne non sono un dettaglio: sono il primo strumento di protezione.

Se il mezzo è precario, se la paga è bassa, se la manutenzione grava sul lavoratore, se la corsa contro il tempo per ottenere la consegna successiva diventa la regola, allora il rischio viene strutturalmente scaricato su chi lavora, mettendo a repentaglio la loro vita.

Il 2 marzo a Milano alle ore 16.00 presso il CFUP in Viale Monza 140 promuoviamo come USB un momento pubblico di confronto e rilancio sul settore rider proprio a partire da questa consapevolezza. Il convegno nasce per trasformare le vertenze in proposta generale e piattaforma rivendicativa.

Il nostro obiettivo è chiaro: Pagamento delle differenze retributive e contributive pregresse;

Riconoscimento pieno della subordinazione; Assunzione diretta di tutti i rider; Applicazione del CCNL Logistica, Trasporto Merci e Spedizione.

Real job, real contract non è solo uno slogan.

È la condizione perché la sicurezza smetta di essere infima propaganda e diventi salario, diritti e tutele reali.

Slang USB

Federazione del Sociale USB